

Zeitschrift: Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]

Herausgeber: Schweizerische Verkehrszentrale

Band: - (1942)

Heft: 3

Artikel: Piacere di navigare

Autor: Valsangiacomo, Camillo

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-776432>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

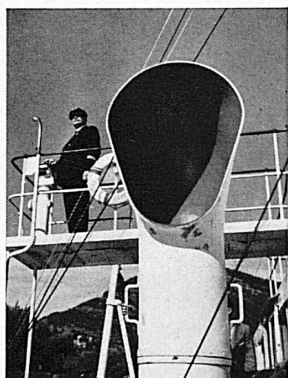
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Piacere di navigare



È per te, cittadino snervato, che la domenica il piccolo piroscafo si mette in ghingheri, come tutte le fanciulle dei villaggi che vedi sognare sulle rive.

Musica, danze, canzoni ... e intanto passa davanti ai tuoi occhi il paesaggio che, visto così dal largo, assume parvenze irreali: più alte e solenni ti paiono le montagne, che si rivelano in tutta la loro seducente bizzarria di sagome, di volumi, di linee, di luci e colori mutevoli e suggestivi. Sono i colli variegati di orti, di vigne e di giardini, coronati da villaggi e dai campanili la cui punta serve di perno alle giostre indavolate delle rondini. Sono le case degli uomini senza che ti percuota il fragore delle loro passioni: ne vedi soltanto i davanzali infiorati, gli orti ubertosi e i giardini, rapiti in un'atmosfera incantata.

Sul Lemano, sul Ceresio o sul Verbano, sul lago di Bienna, di Neuchâtel, di Costanza, di Zurigo, di Zugo, di Thun o di Brienz, sui tanti laghetti dell'Altipiano o nascosti nelle pieghe delle Alpi, ovunque è lo stesso spettacolo vario e suggestivo che ti incanta coi suoi mille contrasti e con la potenza evocatrice di luoghi ricchi di ricordi storici, romantici e letterari.

Ma il lago classico, quello che ti offre in uno, tutti gli elementi dei laghi svizzeri è il lago dei Quattro Cantoni. Da una parte passano le dolci insenature di Küssnacht, di Weggis, famosa per le sue rose, e di Vitznau. Dall'altra parte un braccio si addentra fra Stansstad e Kriens per offrirti lo spettacolo del Pilato e additarti la via che ti conduce al Brünig o sulle tracce dell'Eremita del Ranft. Poi il Bürgenstock ti si para davanti con l'altissima parete a piombo, come a sfidare in ardimento il versante opposto del Righi. Buochs, Gersau, Beckenried passano fra cornici di verdura e di balconi fioriti: sono le stazioni climatiche lungo il lago, porte d'accesso a quelle situate più in alto, come Seelisberg, che dal suo magnifico terrazzo guarda giù nel cupo lago d'Uri, di fronte a Brunnen. Ed eccoti rivolto a sud, nella terra leg-



gendaria dei primi Confederati. Il quadro diventa cupo, ha aspetti apocalittici, su quell'acque incassate fra le montagne altissime e nude. Ma infine, Flüelen, all'estremità del lago, ti strappa alla meditazione, per sorriderti di nuovo coi suoi lindi alberghetti.

Non ti avevo detto che un lago solo può darti in una gita domenicale tutte le emozioni che puoi aspettarti dal paesaggio svizzero? Ed ora che i nervi sono riassetati attacca il piatto delle trote e... buon appetito!

Camillo Valsangiacomo.

Phot.: Villiger

